

**PROGETTO “DONNE IN EQUILIBRIO: TEMPI DI VITA, DI CURA E DI LAVORO”
CONTRIBUTI ECONOMICI SUL COSTO
DELLA RETTA SOSTENUTA DA DONNE PER FAMILIARI IN STRUTTURE
RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE E SOCIALI (L.R. 21/2016) DELLE AREE DI
UTENZA ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ E SALUTE MENTALE**

Intervento Multileva 3.1
2026-2027

a valere sul
Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” (PN GDL)
co-finanziamento FSE+ 2021-2027

**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLA
MISURA**

ACRONIMI

PN GDL	Piano Nazionale Giovani Donne Lavoro
PIS	Persona in struttura residenziale
DFPIS	Donna familiare di persona in struttura
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale
O.I.	Organismo Intermedio
DID	Dichiarazione di immediata disponibilità

§ 1 FINALITA' ED OBIETTIVI

La misura economica è orientata a sostenere i nuclei familiari che si fanno carico di persone in condizione di fragilità, con particolare riferimento ai costi connessi al mantenimento del proprio congiunto presso strutture residenziali socio-sanitarie e sociali.

La misura economica è finalizzata ad evitare il carico di cura connesso alla gestione domiciliare di persone con fragilità prevedendo un supporto economico che permetta alla donna di sostenere l'inserimento ed il mantenimento del proprio congiunto in strutture residenziali

In particolare si prevede l'erogazione di un contributo mensile a donne, con reddito medio/basso, residenti nel territorio regionale, disoccupate, inattive o occupate, che hanno il carico del pagamento della retta, o parte di essa, per parenti istituzionalizzati presso strutture residenziali delle aree di utenza "Anziani", "Persone con disabilità", "Salute mentale" (riferimento L.R. 21/2016).

La misura quindi è orientata ad evitare che, in una condizione familiare di reddito medio/basso, le donne lascino il lavoro (se occupate), o interrompano la ricerca attiva (se disoccupate), o evitino addirittura di cercare un lavoro (se inattive) per assumere il ruolo di caregiver e prendersi direttamente cura dei loro familiari a domicilio perché impossibilitate a far fronte alla retta per l'inserimento o il mantenimento nelle strutture residenziali.

La misura rientra nell'ambito delle azioni a tutela della qualità della vita, dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e mira anche a:

- sostenere l'occupazione femminile;
- promuovere una maggiore autodeterminazione delle donne e l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- realizzare azioni per un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone.

§ 2 GOVERNANCE

L'intervento è finanziato con apposito Fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Nazionale «Giovani Donna e Lavoro» (PN GDL), a seguito dell'approvazione del progetto regionale denominato «*Voucher di cura*

residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro” e della convenzione tra Regione e Ministero di cui alla D.G.R. n.1233 del 28/07/2025.

La Regione Marche è organismo intermedio del Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro Fse+ 2021-2027 per l’attuazione del progetto “Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro” e cura la “regia” della misura attraverso:

- la *Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali della Regione Marche* che funge da Organismo Intermedio (OI)
- il *Settore Inclusione Sociale e Strutture sociali della Direzione Politiche Sociali* che provvede a predisporre l’Avviso pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali di definizione dei criteri e modalità dettagliate per l’accesso al contributo.

Gli Ambiti Territoriali Sociali curano la fase gestionale della misura.

La misura sarà attivata attraverso due avvisi regionali (riferiti alle due annualità di attuazione , 2026 e 2027) rivolto agli ATS, approvati con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, nei quali verranno specificate le tempistiche e le modalità di attuazione.

In relazione a ciascuna annualità e in conformità con l’avviso regionale ciascun ATS pubblicherà, in ogni annualità, apposito avviso rivolto alle destinatarie finali del contributo, esperirà l’istruttoria delle istanze presentate e trasmetterà l’esito delle domande ammissibili alla Regione Marche.

La Regione provvede alla ripartizione del fondo complessivo disponibile in tre fondi specifici per area di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) sulla base dei posti letto autorizzati risultanti dall’Archivio dell’Osservatorio Regionale Politiche Sociali (ORPS). A seguire redige tre graduatorie regionali basate sull’ISEE, per ogni area di utenza, delle domande ammissibili trasmesse da tutti gli ATS, e adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse agli ATS.

Gli ATS presenteranno periodicamente alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute dalle destinatarie, sulla base di apposita documentazione, al fine di ottenere la liquidazione delle risorse. Tali risorse sono successivamente erogati dagli ATS alle destinatarie finali, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

In caso di cessazione del beneficio per decadenza, rinuncia o decesso della persona ospitata in struttura, si procede allo scorrimento della graduatoria con l’ammissione dei soggetti utilmente collocati

La natura della fonte di finanziamento è incompatibile con l’assegnazione delle

risorse agli enti locali quali beneficiari finali dell'intervento.

§ 3 REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA MISURA

3.1 REQUISITI DELLA DONNA RICHIEDENTE (DFPIS)

Le donne familiari della persona in struttura (**DFPIS**) che intendano accedere al contributo devono possedere tutti i seguenti requisiti:

1) residenza in un Comune della regione Marche all'1/01/2026;
2) essere, all'1/01/2026, in età attiva e trovarsi in una delle seguenti condizioni lavorative:

- occupate con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato orario pieno o part-time;
- occupate con contratto di lavoro parasubordinato,
- titolare di Partita IVA o ditta individuale,
- disoccupate, inoccupate o inattive (no pensionate)

3) avere il seguente grado di parentela con la PIS:

- coniuge;
- parente di primo grado (genitori e figli);
- parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
- affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge);
- affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge);

4) avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00.

Inoltre, devono essere presentati in seguito all'assegnazione del contributo, secondo modalità che saranno definite nell'avviso pubblico, i seguenti requisiti:

a) in caso di donne disoccupate (D.lgs 297 del 2002) deve sussistere l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa comprovata dal rilascio dell'apposita dichiarazione (DID).

b) In caso di donne inoccupate o inattive, le stesse devono sottoscrivere il Patto di Servizio presso il Centro per l'impiego territorialmente competente

Per la stessa PIS può essere presentata istanza da un solo familiare.

Nel caso in cui oltre alla DFPIS anche altri parenti contribuiscano al pagamento della retta, è ammesso l'accesso al presente contributo da parte della DFPIS e non ad altri contributi regionali analoghi da parte di altri parenti.

Per l'erogazione del contributo la DFPIS dovrà dimostrare di sostenere i costi della quota sociale della retta, o parte di essa, per il mantenimento in struttura residenziale del familiare (PIS) che abbia le caratteristiche di cui al successivo § 4.

L'erogazione del contributo verrà interrotta nel caso le donne occupate lascino il proprio lavoro. Non sarà interrotta nel caso le occupate vengano licenziate. Le DFPIS possono presentare istanza di accesso al contributo per più PIS per le quali sostengono la retta o parte di essa.

La DFPIS che presenta istanza di accesso al contributo, al fine della liquidazione dello stesso, deve dichiarare e comprovare che ha partecipato al pagamento della quota sociale della retta o parte di essa per la PIS.

L'accesso alla presente misura è incompatibile con altri contributi analoghi erogati alla PIS o FPIS da enti locali o altri enti pubblici.

3.2 REQUISITI DELLE PERSONE OSPITI IN STRUTTURA (PIS)

La PIS per la quale la DFPSI sostiene la retta o parte di essa, deve possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) socio sanitario residenze in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00
- deve trovarsi ospite presso una struttura residenziale, collocata nella regione Marche, socio-sanitaria o sociale autorizzata al funzionamento ai sensi della vigente normativa regionale, e afferente alle Aree di utenza "anziani", "persone con disabilità" e "salute mentale".

§ 4 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La misura consiste nell'erogazione di un contributo, nella misura di **250,00 euro mensili**. Il contributo viene riconosciuto per le annualità 2026 e 2027, salvo modifiche nel cronoprogramma approvate dall'ente erogatore delle risorse.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base delle tre graduatorie regionali distinte per area di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) di cui al paragrafo 2. L'ordinamento delle graduatorie è basato sul valore dell'ISEE ordinario in corso di validità del DFPIS.

Le graduatorie sono distinte per l'annualità 2026 e 2027, in relazione ai due avvisi di ATS di cui al paragrafo 2.

In caso di economie in una delle graduatorie per aree di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, per le altre due graduatorie, sempre in proporzione ai posti letto.

Il contributo assegnato di 250 euro non è compatibile con altri contributi ricevuti a sostegno del pagamento della quota sociale della retta

E' prevista la decadenza dal contributo al venir meno dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4.

§ 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del sostegno alle donne che contribuiscono al pagamento della retta per familiari in strutture residenziali (di cui all L.R. 21/2016) , nel periodo 2026 e 2027 è pari ad **euro 7.693.442,23** a valere sul *Piano Nazionale Giovani Donne e Lavoro PN GDL cofinanziato dal FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne"; Obiettivo specifico ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti; Azione: Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita. Annualità 2026 e 2027.*

Il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Regione Marche si riserva la facoltà, previa autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio (OI) della misura, di reimpiegare le eventuali economie maturate nella prima annualità per il finanziamento della seconda annualità.

Inoltre, a seguito dei monitoraggi di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare l'attuazione finanziaria in relazione al numero di domande pervenute.

Si riserva la possibilità per la seconda annualità (2027) di attuazione dell'intervento, di apportare modifiche ai requisiti di accesso o alla modalità di riparto per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

§ 6 MODELLO DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE

La Regione Marche effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti anche al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva per il contributo rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche, al fine di:

- favorire il conseguimento dei risultati attesi dalla misura;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021/2027.

L'OI della misura è individuato nella *Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali della Regione Marche* con indirizzo strategico e di coordinamento, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione interna, la conformità delle procedure alla normativa di riferimento e alle indicazioni dell'AdG del PN GDL, il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento, il supporto alla risoluzione di eventuali problematiche attuative e l'attività di interfaccia con l'Autorità di Audit e con l'ADG del PN GDL, come dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) approvato con decreto n. 72 del 3/06/2026. I controlli di 1° livello (controllo e verifica operazioni) sono effettuati dalla Elevata Qualificazione (EQ) istituita presso la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali